



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SCINA' COSTA"
Via Giuseppe Li Bassi, 60, 90127 Palermo PA

PLESSO SCINA'



PLESSO COSTA



PLESSO GIOBERTI



PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Redatto ai sensi del
Ai sensi del D.Lgs. 81/08 Decreto Ministeriale 26 agosto 1992

Febbraio 2023

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Aurora FUMO

R.L.S.
INS. Marianna Sciacca

Il R.S.P.P.
Ing. Giuseppe Bolignari

Il M.C.
Dott. Daniele Fiumara

INDICE

1. Scopo	2
2. Validità e vincoli	2
3. Responsabilità ed incarichi	3
4. Individuazione del pericolo e segnalazione dell'emergenza	4
5. Segnale d'allarme generale	4
6. Richiesta di soccorso	5
7. Evacuazione	7
8. Regole d'evacuazione	7
9. Norme di comportamento in caso di evento non dominabile	8
<i>SCHEDA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE</i>	<i>8</i>
<i>SCHEDA 2 - NORME PER INCENDIO</i>	<i>9</i>
<i>SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA</i>	<i>9</i>
<i>SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA</i>	<i>10</i>
<i>SCHEDA 5 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO</i>	<i>10</i>
<i>SCHEDA 6 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO</i>	<i>11</i>
<i>SCHEDA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO</i>	<i>12</i>
<i>SCHEDA 8 - NORME PER ALLUVIONE</i>	<i>13</i>
<i>SCHEDA 9 - NORME PER I GENITORI</i>	<i>13</i>
10. Raccomandazioni	14
11. Interventi di emergenza e uso dei mezzi antincendio	14
12. Esercitazioni	14
13. Segnalazioni	15
14. Modulistica	15
15. CARATTERISTICHE DEI LUOGHI E VIE DI ESODO	26
16. SCHEMI PLANIMETRICI	27
17. EMISSIONE, AGGIORNAMENTO E DIVULGAZIONE	35
18. ALLEGATI	35

1. Scopo

In tutti gli edifici con alta concentrazione di persone si possono verificare situazioni di emergenza che modificano le condizioni di agibilità degli spazi ed alterano comportamenti e rapporti interpersonali. Ciò causa una reazione che, specialmente in ambito collettivo, può risultare pericolosa poiché, coinvolgendo un gran numero di persone, non consente il controllo della situazione creatasi e rende difficili eventuali operazioni di soccorso. Per prevenire tale situazione il D.M. 26/08/1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica" all'art.12.0 prevede che per ogni edificio scolastico deve essere predisposto un piano di emergenza e devono essere effettuate prove di evacuazione almeno due volte nel corso dell'anno scolastico. Il Piano di Emergenza è uno strumento operativo, specifico per ogni scuola, attraverso il quale vengono individuati i comportamenti da tenere e le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti dell'edificio scolastico. Gli eventi che possono richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio sono generalmente i seguenti:

- 1) Incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico (magazzini, laboratori, centrali termiche, biblioteche, archivi)
- 2) Incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico
- 3) Terremoto
- 4) Crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui
- 5) Avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi
- 6) Inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno
- 7) Fenomeni idrogeologici (frane o alluvioni)
- 8) Ogni altra causa ritenuta pericolosa dal Capo dell'istituto.

2. Validità e vincoli

Il documento ha carattere provvisorio e viene introdotto a titolo precauzionale, in attesa che venga sostituito dal *piano di emergenza definitivo*, concordato con gli Enti Tecnici competenti.

Quanto di seguito specificato è applicabile alle seguenti condizioni:

- la popolazione scolastica, normalmente presente all'interno degli edifici, non superi le **unità indicate nelle tabelle riportate nei paragrafi seguenti**;
- non mutino in maniera significativa (rispetto a quanto rilevabile a vista alla data di emissione del presente documento):
 - le caratteristiche (dimensioni e aperture, integrità, installazioni) dei locali scolastici (aule, depositi, corridoi, scale ecc.);
 - lo stato e la dislocazione delle dotazioni di sicurezza disponibili (sistema di allarme, mezzi antincendio, ecc.).

3. Responsabilità ed incarichi

A cura della direzione dell'istituzione scolastica devono essere assegnate le seguenti responsabilità (per ogni compito individuare almeno 2 responsabili, in modo da assicurare la continuità della loro presenza):

- coordinatore delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso (emana l'ordine di evacuazione);
- personale incaricato della diffusione dell'allarme generale;
- personale incaricato del controllo delle operazioni di evacuazione;
- personale incaricato di effettuare le chiamate di soccorso;
- personale incaricato dell'interruzione dell'energia elettrica e della alimentazione della centrale termica;
- personale addetto al controllo periodico dell'efficienza di estintori e idranti;
- personale addetto all'apertura quotidiana delle uscite di sicurezza ed al controllo della praticabilità dei percorsi di fuga interni ed esterni all'edificio;
- personale addetto ai portatori di *handicap*.

A cura degli insegnanti, in ogni classe, vengono assegnati agli alunni i seguenti incarichi (per ciascuno, individuare almeno 2 alunni, in modo da assicurare la loro presenza; è bene mantenere affisso nell'aula un promemoria degli incarichi e dei nominativi):

- alunni apri-fila, che aprono le porte e guidano i compagni verso le aree esterne di raccolta;

- alunni serra-fila, che assistono i compagni in difficoltà e chiudono la porta del locale che viene abbandonato, assicurandosi che nessuno sia rimasto indietro (eseguiranno i collegamenti tra l'insegnante e il Coordinatore delle operazioni per la trasmissione del modulo di evacuazione);
- alunni di riserva che aiutano portatori di *handicap* o sostituiscono gli incaricati assenti.

4. Individuazione del pericolo e segnalazione dell'emergenza

A meno che il pericolo si manifesti in maniera non dominabile, con effetti tali da rendere evidente a tutti l'emergenza (per es. crollo e/o terremoto), è fondamentale la tempestività con cui il pericolo viene segnalato.

E' pertanto indispensabile che chiunque individui una situazione di grave ed imminente pericolo (per es. un focolaio di incendio), la segnali immediatamente al personale ausiliario o direttamente al Coordinatore delle operazioni di evacuazione, fornendo indicazioni su COSA E' SUCCESSO e DOVE E' SUCCESSO.

Nel caso in cui, la situazione sia tale da impedire il passaggio sicuro, la segnalazione deve essere data a gran voce.

In caso di reale emergenza viene dato l'ordine d'evacuazione mediante:

- segnale di allarme generale;
- messaggio a voce.

5. Segnale d'allarme generale

Il segnale d'allarme generale è rappresentato da una serie ininterrotta di brevi squilli della campanella

SEGNALI DI EVACUAZIONE DEL DISPOSITIVO DI SEGNALAZIONE ACUSTICA:

SITUAZIONE	SUONO CAMPANELLA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Intermittente 2 secondi	in caso di evento interno chiunque si accorga dell'emergenza	Coordinatore Emergenze

		in caso di evento esterno il Coordinatore Emergenze	
Evacuazione Generale	Continuo interrotto da brevi pause	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza	Intermittente 10 secondi	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

6. Richiesta di soccorso

Appena diffuso il segnale generale d'allarme è necessario effettuare le chiamate di soccorso; è bene che il seguente promemoria si trovi accanto a tutti i telefoni (anche pubblici) della scuola:

PRONTO SOCCORSO	118
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA	113
CARABINIERI	112
GUARDIA DI FINANZA	117
VIGILI URBANI	091-6954111
SEGNALAZIONE GUASTI TELECOM	182
UNITA' DI CRISI DEL MINISTERO	06-36225
SOCCORSO STRADALE ACI	803116
TELEFONO AZZURRO	19696
AMAP PRONTO INTERVENTO	091-279271

AMG PRONTO INTERVENTO	091-6161567
AMIA PRONTO INTERVENTO	800-237713
TAXI (P.zza Indipendenza)	091-422703

Ai soccorritori dare le seguenti informazioni:

In caso di malore o infortunio: 118 - Pronto Soccorso

"Pronto qui è la scuola _____ ubicata in _____
è richiesto il vostro intervento per un incidente.
Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____.
Si tratta di _____ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore,
ecc.) la vittima è _____ (rimasta incastrata, ecc.), (c'è ancora il rischio anche per
altre persone) la vittima è _____ (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla,
non respira) in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando
(una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio
cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)

Qui è la scuola _____ ubicata _____ in mandiamo
subito una persona che vi aspetti nel punto (sulla strada davanti al cancello,
all'ingresso generale della scuola, sulla via.....)
Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è
_____."

In caso di Incendio: 115 Vigili del Fuoco

"Pronto qui è la scuola _____ ubicata in _____
è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.
Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____.
Ripeto, qui è la scuola _____ ubicata in _____
è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.
Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____"

7. Evacuazione

Appena avviato il segnale generale d'allarme ha inizio la fase di evacuazione, durante la quale i locali devono essere abbandonati rapidamente, con ordine e senza panico, per raggiungere le aree esterne di raccolta prestabilite. Ciascuna di queste è contrassegnata da un numero ed è destinata alla classe al cui interno, su apposito cartello, compare lo stesso numero (vedi [punto 13. segnalazioni](#)). Tali assegnazioni devono anche essere elencate in una nota affissa in bacheca.

8. Regole d'evacuazione

- **Gli assistenti ausiliari** spalancano i battenti di tutte le uscite d'emergenza che possono raggiungere senza pericolo e provvedono all'interruzione dell'energia elettrica e dell'alimentazione della centrale termica.
- **I professori** (se in aula o in laboratorio), prendono nota degli assenti del giorno e di coloro eventualmente fuori dall'aula, quindi prendono il registro di classe, il modulo di evacuazione, una penna ed alla fine impartiscono l'ordine di evacuazione.
- **Gli alunni in classe**, ricevuto l'ordine di evacuazione, si mettono in fila e, senza attendersi a raccogliere effetti personali, abbandonano rapidamente (senza correre) il locale, dirigendosi, per la via di emergenza, all'area esterna di raccolta prestabilita.
- **Gli alunni isolati**, se possibile, si aggregano alla classe o al gruppo più vicino segnalando la propria presenza agli altri; se ciò non è possibile procedono all'evacuazione in modo individuale seguendo la via di emergenza più vicina; appena giunti all'esterno raggiungono l'area esterna di raccolta loro assegnata in precedenza.
- **Coloro che si trovano nell'istituto** devono seguire la via di emergenza indicata dalle frecce verdi, se questa non è praticabile procedere lungo la via di emergenza blu (scale).
- **Coloro che sono riuniti nei locali comuni o aule speciali** si attengono alle istruzioni impartite dai professori presenti e in loro assenza procedono

all'evacuazione spontanea, con la massima calma e seguendo le vie di emergenza indicate.

- **Il personale incaricato del controllo delle operazioni di evacuazione**, sorveglia che non si creino intralci lungo le vie di emergenza e interviene in soccorso di coloro che sono in difficoltà.

9. Norme di comportamento in caso di evento non dominabile

Vi possono essere casi in cui non è possibile abbandonare i locali in modo organizzato o situazioni che non consentono di evacuare come previsto la scuola: nel primo caso è necessario procedere all'evacuazione spontanea, cercando di procedere con calma e ordinatamente; nel secondo caso, invece, è opportuno attenersi alle seguenti schede che descrivono le norme di comportamento da tenersi in casi di emergenza:

SCHEDA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE

- Interrompere tutte le attività
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
- Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare
- Uscire ordinatamente Incolonnandosi dietro gli Aprifila;
- Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.
- Rispettare le precedenze derivanti dalle priorità dell'evacuazione;
- Seguire le vie di fuga indicate;
- Non usare mai l'ascensore;
- Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;

Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe ,sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

SCHEDA 2 - NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
- se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
- dare il segnale di evacuazione;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici;
- avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- Proteggersi, durante il sisma, dalla cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- Nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.
-

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out:

Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- azionare generatore sussidiario (se c'è) telefonare all'ENEL
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

SCHEDA 5 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;

- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

SCHEDA 6 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe,
- assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula,
- come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono: stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua:

avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare all'AMAP (Azienda Municipalizzata Acqua Palermo);
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire all'AMAP (Azienda Municipalizzata Acqua Palermo);

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- avvertire i vigili del fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

SCHEDA 8 - NORME PER ALLUVIONE

Gli ambienti dell'edificio più a rischio alluvione sono quelli situati al piano terra (laboratori, aule speciali, sala riunioni, sala docenti, biblioteca, alcune aule curricolari).

Se vi trovate al piano terra:

- mantenete la calma e interrompete ogni attività
- lasciate tutto l'equipaggiamento (non preoccupatevi di libri o altro)
- prendete un indumento per proteggervi dal freddo e/o dalla pioggia
- procedete incolonnati, tenendovi per mano, non spingete, non gridate e non correte
- in tutta tranquillità avviatevi ai piani superiori come vi verrà indicato
- all'arrivo a destinazione l'insegnante, con il registro di classe, farà l'appello

Se vi trovate al primo piano:

- mantenete la calma e interrompete ogni attività
- disponete la cartella ed altri equipaggiamenti in modo che non creino ingombro, preparatevi ad accogliere i compagni che giungono dal piano inferiore
- dopo la sistemazione dei compagni, l'insegnante, con il registro di classe, farà l'appello

SCHEDA 9 - NORME PER I GENITORI

Il Capo d'Istituto deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori

degli studenti che descrivono:

- le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

10. Raccomandazioni

- aiutare chi si trova in difficoltà ma **non effettuare interventi su persone gravemente infortunate o in stato di incoscienza se non si ha specifica esperienza**; attendere, se possibile, l'arrivo dei soccorsi;
- registrare sul modulo di evacuazione e segnalare tempestivamente ai soccorritori la presenza di feriti o di persone in difficoltà, sia all'interno che all'esterno dell'edificio;
- non sostare lungo le vie di emergenza e tantomeno davanti alle uscite di emergenza, non tornare indietro per raccogliere effetti personali.

11. Interventi di emergenza e uso dei mezzi antincendio

- Per nessun motivo effettuare interventi di emergenza se non si è in possesso di specifica esperienza.
- Gli estintori potranno essere usati, sui principi di incendio, da persone adulte; prima dell'uso, se possibile, leggere le istruzioni.
- Per nessun motivo gli idranti dovranno essere utilizzati da persone non specificamente addestrate allo scopo.
- Non utilizzare acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche.

12. Esercitazioni

Al fine di assicurare il corretto e sicuro svolgimento delle procedure di emergenza è indispensabile che ciascuno sappia esattamente come comportarsi. A tal fine, almeno una volta all'anno, è necessario che:

- 1) il presente documento (una copia deve essere disponibile all'interno di ciascuna aula unitamente al modulo di evacuazione) sia letto e spiegato agli alunni di ciascuna classe;
- 1) venga svolta un'esercitazione, durante la quale la popolazione scolastica (alunni, docenti, personale ausiliario) impari a conoscere l'edificio e le norme di comportamento, prenda dimestichezza con la segnaletica, con i percorsi di fuga e con i mezzi di protezione attiva (estintori, idranti).

13. Segnalazioni

- **La nota della Direzione che assegna le responsabilità, di cui al [punto 3](#), resta affissa in bacheca per tutto l'anno scolastico;**
- le vie di emergenza sono segnalate da frecce bianche poste sulle pareti;
- le uscite d'emergenza sono segnalate da rettangoli bianchi su sfondo verde posti sopra le uscite stesse;
- le aree esterne di raccolta, assegnate a ciascuna classe, devono essere conosciute da tutti sia alunni che docenti
- le planimetrie che indicano le vie di emergenza sono poste nelle aule e in alcuni luoghi comuni della scuola e devono sempre essere tenute aggiornate a cura della Direzione;
- le istruzioni per l'evacuazione sono poste accanto alle planimetrie o esposte in ogni classe;
- le istruzioni per le chiamate di soccorso sono poste accanto ai telefoni della scuola, anche a quelli di uso pubblico;
- il promemoria degli incarichi agli studenti è all'interno dell'aula, in vista.

14. Modulistica

Si riportano di seguito i facsimile di cartelli, segnalazioni, planimetrie e quanto altro è stato menzionato nel presente documento:

Cartelli con immagine bianca su sfondo rosso per la segnaletica antincendio

Cartello	Significato	Cartello	Significato
	ESTINTORE Cartello della segnaletica antincendio che identifica la presenza di un estintore		LANCIA Cartello della segnaletica antincendio che identifica la presenza di una lancia antincendio
	INDICATORE Cartello della segnaletica antincendio che si usa affiancato ad un altro cartello indica la direzione verso cui dirigersi per trovare quanto indicato dal cartello associato.		IDRANTE Cartello della segnaletica antincendio che identifica la presenza di una manichetta equivalente al cartello "lancia"
	ALLARME Cartello della segnaletica antincendio che indica il pulsante per attivare l'allarme antincendio		INTERRUTTORE Cartello della segnaletica antincendio che identifica la presenza di un interruttore per disattivare l'energia elettrica

Cartelli con immagine bianca su sfondo verde per la segnaletica di pronto soccorso e di evacuazione



Cartello

Significato

CASSETTA

Cartello della segnaletica di pronto soccorso che indica la presenza di una cassetta di pronto soccorso



Cartello

Significato

BARELLA

Cartello della segnaletica di pronto soccorso che indica la presenza di una barella



INDICAZIONE

Cartello che indica il percorso da seguire in caso di evacuazione. Se affiancato ad un altro cartello indica la direzione verso cui dirigersi per trovare quanto indicato dal cartello associato



USCITA DI EMERGENZA

Cartello della segnaletica di evacuazione che indica l'uscita di emergenza



Cartello

Significato

SCALA DI EMERGENZA

Cartello della segnaletica di evacuazione che indica una scala di emergenza da percorrere in discesa.

Altri cartelli



Cartello

Significato

TELEFONO ABILITATO

Cartello che indica la presenza di un telefono abilitato alle chiamate verso l'esterno



Cartello

Significato

INDICAZIONE

Cartello che si usa affiancato ad un altro cartello indica la direzione verso cui dirigersi per trovare quanto indicato dal cartello associato.



SERVIZI IGIENICI ACCESSIBILI

Cartello che indica la presenza di servizi igienici accessibili ai disabili.



SERVIZI IGIENICI



VIETATO FUMARE

Modulo n°1

ISTRUZIONI DI SICUREZZA

Quelle che seguono sono delle istruzioni di sicurezza che possono ritenersi valide per ogni circostanza.

ALLA DIRAMAZIONE DELL'ALLARME

- ⇒ Mantieni la calma
- ⇒ Interrompi immediatamente ogni attività
- ⇒ Lascia tutto l'equipaggiamento (non preoccuparti di libri, abiti e altro)
- ⇒ Incolonnati dietro i compagni aprifila
- ⇒ Ricordati di non spingere, non gridare e non correre
- ⇒ Segui le vie di fuga indicate
- ⇒ Raggiungi la zona di raccolta assegnata

IN CASO DI TERREMOTO

SE SEI IN UN LUOGO CHIUSO

- ⇒ Mantieni la calma
- ⇒ Non precipitarti fuori
- ⇒ Resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave o vicino ai muri portanti
- ⇒ Allontanati da finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferirti
- ⇒ Se sei nei corridoi o nel vano delle scale rientra nella tua classe o in quella più vicina
- ⇒ Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata

SE SEI IN UN LUOGO APERTO

- ⇒ Mantieni la calma
- ⇒ Allontanati dagli edifici, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti
- ⇒ Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina
- ⇒ Non avvicinarti ad animali spaventati

IN CASO DI INCENDIO

- ⇒ Mantieni la calma
- ⇒ Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta
- ⇒ Se l'incendio si è sviluppato fuori dalla tua classe e il fumo rende impraticabili le vie d'uscita, resta in classe, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati
- ⇒ Apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso
- ⇒ Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto possibilmente bagnato e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto)

Modulo n°2



Compilazione a cura degli insegnanti

Timbro scuola

MODULO DI EVACUAZIONE

(da compilare a cura dell'insegnante della classe/sezione)

PLESSO: _____

Prova di evacuazione incendio terremoto Altro _____
 programmata a sorpresa

ZONA DI RACCOLTA _____ _____ _____

CLASSE o SEZIONE _____

ALLIEVI PRESENTI _____ DOCENTI E OPERATORI PRESENTI _____

ALLIEVI EVACUATI _____ DOCENTI E OPERATORI PRESENTI _____

FERITI ⁽¹⁾ _____

DISPERSI ⁽¹⁾ _____

SIGLA DOCENTE

⁽¹⁾ Segnalazione nominativa, scrivere il nome e il cognome



Compilazione a cura del DSGA

Timbro scuola

MODULO DI EVACUAZIONE PERSONALE ATA
(da compilare a cura del DSGA)

ZONA DI RACCOLTA _____ _____ _____

COLLABORATORI SCOLASTICI PRESENTI _____ EVACUATI _____

PERSONALE DI SEGRETERIA PRESENTI _____ EVACUATI _____

VISITATORI/ PUBBLICO PRESENTE _____ EVACUATI _____

FERITI ⁽¹⁾ _____

DISPERSI ⁽¹⁾ _____

FIRMA DSGA

⁽¹⁾ Segnalazione nominativa, scrivere il nome e il cognome



Timbro scuola

VERBALE PROVA DI EVACUAZIONE

N° _____

Il giorno _____ del mese di _____ anno _____ alle ore _____

si sono effettuate le prove di evacuazione presso il plesso _____

simulando il rischio: incendio terremoto nube tossica

la prova è stata programmata a sorpresa in emergenza

complessivamente è durata _____ min e _____ secondi.

Durante la prova si è verificato l'uso di:

estintori idranti pulsante di interruzione corrente pulsante

allarme antincendio impianto di diffusione sonora nessuna cosa

I problemi evidenziati durante la prova sono stati:

nessuno

Il _____ coordinatore _____ del _____ centro _____ di _____ raccolta _____ :

Sig./sig.ra/dott. _____

Firma

Compilazione a cura del responsabile
centro di raccolta – mod. 3



Timbro scuola

REGISTRAZIONE ESERCITAZIONI - PROVE DI EVACUAZIONE

Legenda

es. Programmata - A Sorpresa - In Emergenza (quale tipo di emergenza)	Ente Coadiuvante: es. Protezione civile, Intema
---	---

Data prova di evacuazione	Prova tipo	Ente coadiuvante	n. persone presenti	n. persone evacuate	Tempo previsto	Tempo effettivo	Compilato da	FIRMA

Data Prova	Osservazioni – Segnalazioni

A cura del coordinatore del centro di raccolta pro-tempore

FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI EMERGENZA

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza o dal Capo d'Istituto, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore dell'Emergenza è il Sig.....

L'inizio emergenza è contraddistinto dal suono intermittente (ad intervalli di due secondi) della campanella.

La diffusione del segnale di evacuazione è dato da: campanella continua.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

1. Il Sig. è incaricato di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che le verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza o dal Capo d'Istituto.
2. Il responsabile di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:
 - disattivare l'interruttore elettrico di piano;
 - disattivare l'erogazione del gas metano;
 - aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
 - impedire l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza.
3. Il Docente presente in aula prende il registro delle presenze, una penna e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.
4. Lo studente apripila inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e così via fino all'uscita dello studente chiudifila, il quale provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe.
5. Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, gli studenti indicati come soccorritori, provvederanno a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne. Gli studenti che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula.

6. Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il modulo n°1 che consegnerà al responsabile dell'area di raccolta.
7. Il responsabile dell'area di raccolta esterno ricevuti tutti i moduli di verifica degli insegnanti, compilerà a sua volta il modulo n°2 che consegnerà al Capo d'Istituto per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione.

In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il capo dell'istituto informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.

Di seguito va riportata la tabella con l'area di raccolta e le classi ad essa relative nonché la planimetria con segnate le vie di fuga fino all'area di raccolta.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

INDICI MASSIMI DI AFFOLLAMENTO - ADDETTI ALLE EMERGENZE - SPP

SCINA'

PIANO	STUDENTI	Di cui disabili	DOCENTI	NON DOCENTI	Amministrativi	TOTALE
Terra	68	3	4+3 +10	2	9	96
Primo	191	10	10+10	2	/	213
Secondo	133	4	7+4	2	/	146
Totale	392	17	48	6	/	455

COSTA

PIANO	STUDENTI	Di cui disabili	DOCENTI	NON DOCENTI	Amministrativi	TOTALE
Terra	190	11	28	4	/	222
Primo	221	9	25	2	/	248
Secondo					/	/
Totale	411	20	53	6	/	470

GIOBERTI

PIANO	STUDENTI	Di cui disabili	DOCENTI	NON DOCENTI	Amministrativi	TOTALE
Terra	95	8	23	6	/	132
Primo	147	11	24	2	/	184
Secondo				/	/	/
Totale	242	19	47	8	/	316

15. CARATTERISTICHE DEI LUOGHI E VIE DI ESODO

I locali sede dell'istituzione scolastica sono tutti con struttura in c.a.

I lavoratori presenti non sono soggetti a rischi particolari.

Le vie di fuga sono agevoli e non si riscontrano problemi particolari, alcune evidenze che possono essere utili fare sono le seguenti:

Plesso SCINA'

Edificio storico con struttura prevalentemente in acciaio portante adattato a destinazione d'uso scuola con scala di emergenza con uscite di emergenza. E' presente un gruppo di pressurizzazione antincendio.

Tale immobile è soggetto a CPI.

Plesso COSTA

Plesso antico con struttura prevalentemente a muratura portante con destinazione adattata ad uso scuola con scala di emergenza esterna e con uscite di emergenza.

Tale plesso è fornito di uscite di emergenza.

Tale immobile è soggetto a CPI.

Plesso GIOBERTI

Edificio storico con struttura prevalentemente a muratura portante adattato a destinazione d'uso scuola con scala di emergenza con uscite di emergenza. E' presente un gruppo di pressurizzazione antincendio.

Tale immobile è soggetto a CPI.

16. SCHEMI PLANIMETRICI

Si allegano al presente piano le planimetrie dei piani di evacuazione dei tre plessi scolastici.

PLESSO SCINA'

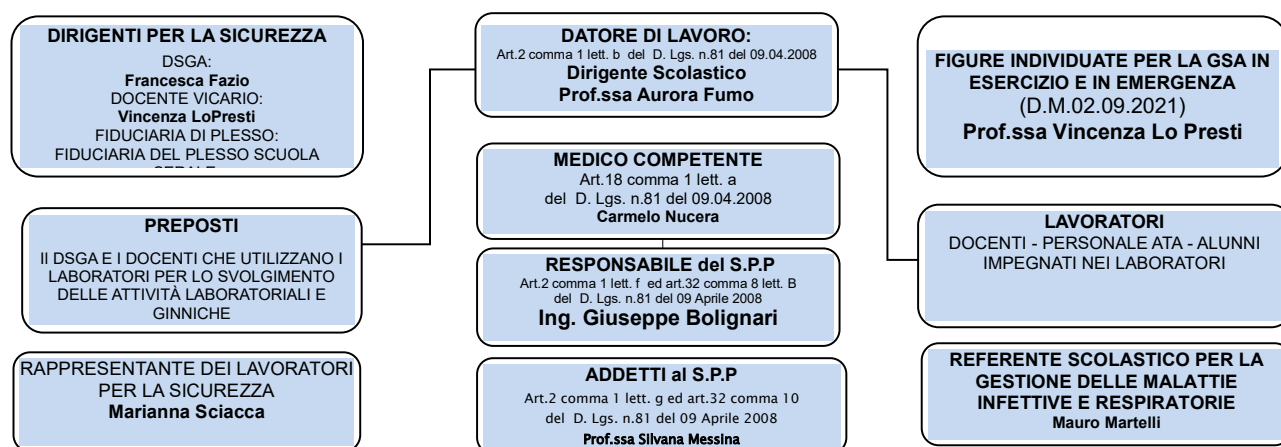
SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA NELLA NOSTRA SCUOLA


SEZIONE VI – GESTIONE DELLE EMERGENZE - D.LGS. 81 DEL 09 APRILE 2008






SGSL e GSA (D.M.02.09.2021)

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE 2022-23

Art.31 D. Lgs. n.81 del 09 Aprile 2008 (GU n. 101 del 30-4-2008 - Suppl. Ordin. n.108)



	RUOLO, COMPITI e FUNZIONI	ADDETTO	SOSTITUTO ADDETTO e COLLABORATORE	
SQUADRA DEGLI ADDETTI AL SERVIZIO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE  Art.18 comma 1 lett.b d.lgs.81/2008	ADDETTO ALL'EMANAZIONE DELL' ORDINE DI EVACUAZIONE E ALLA DIREZIONE DI TUTTE LE OPERAZIONI	Vincenza Lo Presti	Valentina Volo	
	ADDETTO ALL'ATTIVAZIONE DEL SEGNALE DI ALLARME	Tantillo Antonio Runfola Emanuele. (P.M.)	Ferdico Vincenza Ferdico Rosalia (P.M.)	
	ADDETTO ALLA DISATTIVAZIONE DELLE FORNITURE ENERGETICHE	Tantillo Antonio Runfola Emanuele. (P.M.)	Ferdico Vincenza Ferdico Rosalia (P.M.)	
	DISATTIVAZIONE IMPIANTO TERMICO (A GASOLIO)	Tantillo Antonio Runfola Emanuele. (P.M.)	Ferdico Vincenza Ferdico Rosalia (P.M.)	
	ADDETTI AL SUPPORTO ALLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE DEGLI ALUNNI/E H NELLA CONDUZIONE VERSO IL LUOGO SICURO	TUTTI I DOCENTI SPECIALIZZATI IN SERVIZIO CON I/LE PROPRI/E ALUNNI/E		
	COORDINAMENTO E CONTROLLO DELLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE DEGLI/LLE ALUNNI/E NEL PERCORSO DI ESODO DALL'AULA AL LUOGO DI RACCOLTA	TUTTI I DOCENTI		
	COORDINARE LE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE DEGLI ALUNNI E DI TUTTO IL PERSONALE PRESENTE A SCUOLA, NEI CORRIDOI E LUNGO LE VIE DI ESODO DEI RISPETTIVI PIANI	COLLABORATORI/RICI SCOLASTICI/HE E IL PERSONALE IN SERVIZIO: P. Terra: Tantillo Antonio/Ferdico Vincenza P. Primo: Angela D'alcamo/giuseppe Ilardo P. Secondo: Noto Anna Maria/Giuseppe Paternò TURNO POMERIDIANO (P.M.): Emanuele Runfola e Rosalia Ferdico		

INCARICATO DELL' AREA DI RACCOLTA			Prof.ssa Valentina Volo Prof. Antony Reina (p.m.)
SQUADRA DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO  Art.18 comma 1 lett.b e Art. 45 comma2 - D.Lgs.81/2008	L'ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO DEVE: -PRESTARE ASSISTENZA ALLE PERSONE INFORTUNATE O CHE PRESENTANO SINTOMI DI MALESSERE; -ACCERTARSI DEL DANNO SUBITO E VALUTARE IMMEDIATAMENTE SE LA SITUAZIONE NECESSITA DI ALTRO AIUTO OLTRE AL PROPRIO E PROVVEDERE A FAR CHIAMARE IL 112 (EX-118); -SE SI TRATTA DI UN INFORTUNATO SPOSTARLO DAL LUOGO DELL'INCIDENTE SOLO SE NECESSARIO O C'È PERICOLO IMMINENTE; -PORRE NELLA POSIZIONE PIÙ OPPORTUNA L'INFORTUNATO ED APPRESTARE LE PRIME CURE	Francesca Amoroso Adriana Chiolo Antonia Lanfranca Mariangela Martino Patrizia Anzelmo Gesualda Caputo Rossella Diliberto (p.m)	Daniela Spatafora Angela DiMaio Irene Iannolino Giovanna LoJacono Loredana Caliri Silvia Borruso Veronica La Malfa(p.m.)
	INCARICATI ALLE CHIAMATE DI SOCCORSO VVF – PRONTO SOCCORSO 112	AntonioTantillo Emanuele Runfola (P.M.)	Ferdico Vincenza Ferdico Rosalia (P.M.)
GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO (GSA)	RESPONSABILE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO	Dirigente Scolastico	COORDINAMENTO E CONTROLLO DELLA GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO
			Giuseppe Lupo
SQUADRA DEGLI ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI e LOTTA ANTINCENDIO (SPILA)  Art.18 comma 1 lett.b Art.46 comma 3 lett.b - D.Lgs.81/2008 – DM 02.09.21	L'ADDETTO ALLA PREVENZIONE INCENDI: - RICEVUTO L'AVVERTIMENTO, DEVE SUBITO RECARSI SUL POSTO E VALUTARE L'ENTITÀ DELL'EMERGENZA; - SE L'EMERGENZA È DI LIEVE ENTITÀ, DEVE INTERVENIRE MEDIANTE L'USO DEGLI ESTINTORI O DEGLI IDRANTI. MA NEL CASO IN CUI EGLI NON RIESCA A CONTROLLARE L'EVENTO DEVE DARE IMMEDIATAMENTE INIZIO ALLA PROCEDURA DI EVACUAZIONE AVVERTENDO GLI ADDETTI; AVVISARE GLI INCARICATI ALLE CHIAMATE DI EMERGENZA (N. UNICO 112) CHIEDENDO DI ALLERTARE I SOCCORSI ESTERNI (VVF e PRONTO SOCCORSO)	Carmen Nobile Mauro Martelli Alessandro Frequenza Patrizia Megna Maria Rita Scalfani Silvana Messina Veronica La malfa (T. pomeridiano)	Gesualda Caputo Alberto Forte Nadia Ferrante Irene Iannolino Giuseppe Lupo Giovanna Lo Jacono Rossella Diliberto (t. pomeridiano)
	L'ADDETTO AL DEFIBRILLATORE deve intervenire con l'impiego di defibrillatore semiautomatico. Si tratta di manovre da attuare tempestivamente in caso di arresto cardiaco secondo le procedure acquisite durante il corso di formazione.	Maria Rita Scalfani Mariangela Martino Antonio Tantillo	Carmen Nobile Marzia Casamento Silvana Messina
SORVEGLIANZA PERIODICA (Allegato 1 –D.M.01.09.2021 Punto 2)		ADDETTO/A	SOSTITUTO/A
Oltre all'attività di controllo periodico e alla manutenzione le attrezzature, gli impianti e i sistemi di sicurezza antincendio devono essere sorvegliati con regolarità dai lavoratori normalmente presenti, adeguatamente istruiti, mediante la predisposizione di idonee liste di controllo .	Sorveglianza periodica, con cadenza mensile, dell'efficienza degli interruttori differenziali, magnetotermici e dei quadri elettrici	Antonio Tantillo (collab. Sc.)	Angela d'alcamo (collab. Scol.)
	Sorveglianza periodica, con cadenza quotidiana, della praticabilità delle vie di fuga, delle uscite di sicurezza e delle porte REI	Antonio Tantillo (collab. Sc.)	Giuseppe Ilarda (collab. Scol.)
	Sorveglianza periodica con cadenza settimanale, degli estintori, degli idranti e delle lampade di emergenza	Alessandro Frequenza	Alberto Forte
	Verifica periodica con cadenza mensile, del contenuto di tutte le cassette di Pronto soccorso	Silvia Borruso	Francesca Amoroso

PLESSO COSTA

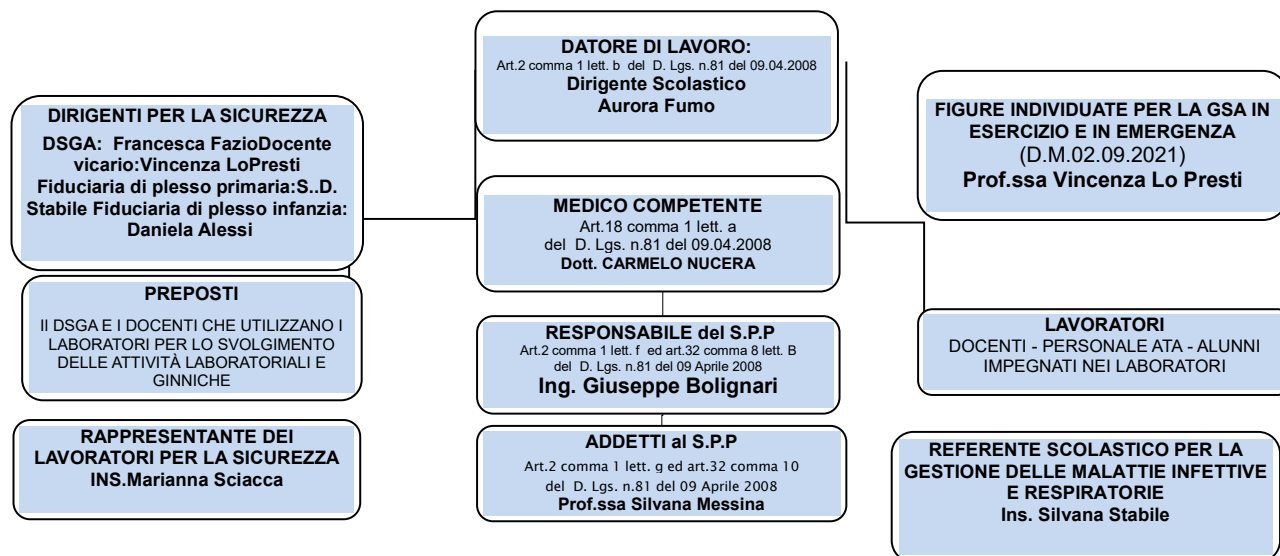
SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA NELLA NOSTRA SCUOLA



SEZIONE VI – GESTIONE DELLE EMERGENZE - D.LGS. 81 DEL 09 APRILE 2008





SGSL e GSA (D.M.02.09.2021)

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE 2022-23

Art.31 D. Lgs. n.81 del 09 Aprile 2008 (GU n. 101 del 30-4-2008 - Suppl. Ordin. n.108)



RUOLO, COMPITI e FUNZIONI		ADDETTO	SOSTITUTO ADDETTO e COLLABORATORE
SQUADRA DEGLI ADDETTI AL SERVIZIO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE  Art.18 comma 1 lett.b d.lgs.81/2008	ADDETTO ALL'EMANAZIONE DELL' ORDINE DI EVACUAZIONE E ALLA DIREZIONE DI TUTTE LE OPERAZIONI	Silvana Stabile	Daniela Alessi
	ADDETTO ALL'ATTIVAZIONE DEL SEGNALE DI ALLARME	Silvana Stabile	Daniela Alessi
	ADDETTO ALLA DISATTIVAZIONE DELLE FORNITURE ENERGETICHE	Francesco Scurria	Andrea Battaglia
	DISATTIVAZIONE IMPIANTO TERMICO (A GASOLIO)	Francesco Scurria	Andrea Battaglia
	ADDETTI AL SUPPORTO ALLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE DEGLI ALUNNI/E H NELLA CONDUZIONE VERSO IL LUOGO SICURO	TUTTI I DOCENTI SPECIALIZZATI IN SERVIZIO CON I/LE PROPRIE ALUNNI/E	
	COORDINAMENTO E CONTROLLO DELLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE DEGLI/LLE ALUNNI/E NEL PERCORSO DI ESODO DALL'AULA AL LUOGO DI RACCOLTA	TUTTI I DOCENTI	
	COORDINARE LE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE DEGLI ALUNNI E DI TUTTO IL PERSONALE PRESENTE A SCUOLA, NEI CORRIDOI E LUNGO LE VIE DI ESODO DEI RISPETTIVI PIANI	COLLABORATORI/RICI SCOLASTICI/HE E IL PERSONALE IN SERVIZIO	
INCARICATO DELL' AREA DI RACCOLTA 	Capuzzo Maria Santa	Maria Concetta Vitellaro	
SQUADRA DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO L'ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO DEVE: -PRESTARE ASSISTENZA ALLE PERSONE INFORTUNATE O CHE PRESENTANO SINTOMI DI MALESSERE; -ACCERTARSI DEL DANNO SUBITO E VALUTARE IMMEDIATAMENTE SE LA SITUAZIONE NECESSITA DI ALTRO AIUTO OLTRE AL PROPRIO E PROVVEDERE A FAR CHIAMARE IL 112 (EX-118); -SE SI TRATTA DI UN INFORTUNATO SPOSTARLO DAL	Manuela Iacono Giacomo Ciulla Vincenza Maria Rondello Diana Silvana Stabile	Lucia Saletta Fabiola Laurino Maria Concetta Vitellaro Maria Elisabetta Ferdico	

 <p>Art.18 comma 1 lett.b e Art. 45 comma2 - D.Lgs.81/2008</p>	<p>LUOGO DELL'INCIDENTE SOLO SE NECESSARIO O C'È PERICOLO IMMINENTE; -PORRE NELLA POSIZIONE PIÙ OPPORTUNA L'INFORTUNATO ED APPRESTARE LE PRIME CURE</p>			
	<p>INCARICATI ALLE CHIAMATE DI SOCCORSO VVF – PRONTO SOCCORSO 112</p>			
<p>GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO (GSA)</p>	<p>RESPONSABILE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO</p>	<p>Dirigente Scolastico</p>	<p>COORDINAMENTO E CONTROLLO DELLA GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO</p>	<p>Davide Marco</p>
<p>SQUADRA DEGLI ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI e LOTTA ANTINCENDIO (SPILA)</p>  <p>Art.18 comma 1 lett.b Art.46 comma 3 lett.b - D.Lgs.81/2008 – DM 02.09.21</p>	<p>L'ADDETTO ALLA PREVENZIONE INCENDI: - RICEVUTO L'AVVERTIMENTO, DEVE SUBITO RECARSÌ SUL POSTO E VALUTARE L'ENTITÀ DELL'EMERGENZA; - SE L'EMERGENZA È DI LIEVE ENTITÀ, DEVE INTERVENIRE MEDIANTE L'USO DEGLI ESTINTORI O DEGLI IDRANTI. MA NEL CASO IN CUI EGLI NON RIESCA A CONTROLLARE L'EVENTO DEVE DARE IMMEDIATAMENTE INIZIO ALLA PROCEDURA DI EVACUAZIONE AVVERTENDO GLI ADDETTI; AVVISARE GLI INCARICATI ALLE CHIAMATE DI EMERGENZA (N. UNICO 112) CHIEDENDO DI ALLERTARE I SOCCORSI ESTERNI (VVF e PRONTO SOCCORSO)</p>	<p>Maria Santa Capuzzo Daniela Alessi Manuela Iacono Giacomo Ciulla</p>	<p>Maria Soccorso Pisciotta Marianna Sciacca Marco Davide Carmela Chisari</p>	
	<p>L'ADDETTO AL DEFIBRILLATORE deve intervenire con l'impiego di defibrillatore semiautomatico. Si tratta di manovre da attuare tempestivamente in caso di arresto cardiaco secondo le procedure acquisite durante il corso di formazione.</p>	<p>Marianna Sciacca Giacomo Ciulla Camilla Cusimano</p>	<p>Daniele Alessi Maria Vitellaro Filippa borsellino</p>	
<p>SORVEGLIANZA PERIODICA (Allegato 1 –D.M.01.09.2021 Punto 2)</p>		<p>ADDETTO/A</p>	<p>SOSTITUTO/A</p>	
<p>Oltre all'attività di controllo periodico e alla manutenzione le attrezzature, gli impianti e i sistemi di sicurezza antincendio devono essere sorvegliati con regolarità dai lavoratori normalmente presenti, adeguatamente istruiti, mediante la predisposizione di idonee liste di controllo.</p>	<p>Sorveglianza periodica, con cadenza mensile, dell'efficienza degli interruttori differenziali, magnetotermici e dei quadri elettrici</p>	<p>Francesco Scurria</p>	<p>Andrea Battaglia</p>	
	<p>Sorveglianza periodica, con cadenza quotidiana, della praticabilità delle vie di fuga, delle uscite di sicurezza e delle porte REI</p>	<p>Gerlandia Russo</p>	<p>Maria Nicolosi</p>	
	<p>Sorveglianza periodica con cadenza settimanale, degli estintori, degli idranti e delle lampade di emergenza</p>	<p>Ciulla Giacomo</p>	<p>Marianna Sciacca</p>	
	<p>Verifica periodica con cadenza mensile, del contenuto di tutte le cassette di Pronto soccorso</p>	<p>Maria Elisabetta Ferdico</p>	<p>Vincenza Maria Rondello</p>	

PLESSO GIOBERTI

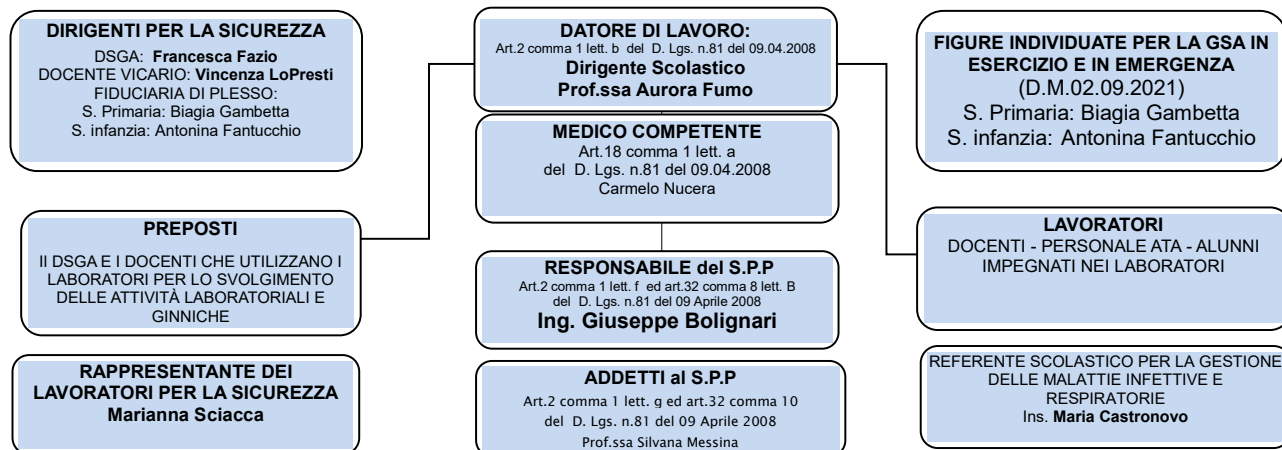
SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA NELLA NOSTRA SCUOLA

SEZIONE VI – GESTIONE DELLE EMERGENZE - D.LGS. 81 DEL 09 APRILE 2008

SGSL e GSA (D.M.02.09.2021)

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE 2022-23

Art.31 D. Lgs. n.81 del 09 Aprile 2008 (GU n. 101 del 30-4-2008 - Suppl. Ordin. n.108)



RUOLO, COMPITI e FUNZIONI		ADDETTO	SOSTITUTO ADDETTO e COLLABORATORE
SQUADRA DEGLI ADDETTI AL SERVIZIO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE Art.18 comma 1 lett.b d.lgs.81/2008	ADDETTO ALL'EMANAZIONE DELL' ORDINE DI EVACUAZIONE E ALLA DIREZIONE DI TUTTE LE OPERAZIONI	Biagia Gambetta	Antonina Fantucchio
	ADDETTO ALL'ATTIVAZIONE DEL SEGNALE DI ALLARME	Biagia Gambetta	Antonina Fantucchio
	ADDETTO ALLA DISATTIVAZIONE DELLE FORNITURE ENERGETICHE	Rosa Perricone	Enrico Flenda
	DISATTIVAZIONE IMPIANTO TERMICO (A GASOLIO)	Rosa Perricone	Enrico Flenda
	ADDETTI AL SUPPORTO ALLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE DEGLI ALUNNI/E H NELLA CONDUZIONE VERSO IL LUOGO SICURO	TUTTI I DOCENTI SPECIALIZZATI IN SERVIZIO CON I/LE PROPRI/E ALUNNI/E	
	COORDINAMENTO E CONTROLLO DELLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE DEGLI/LLE ALUNNI/E NEL PERCORSO DI ESODO DALL'AULA AL LUOGO DI RACCOLTA	TUTTI I DOCENTI	
COORDINARE LE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE DEGLI ALUNNI E DI TUTTO IL PERSONALE PRESENTE A SCUOLA, NEI CORRIDOI E LUNGO LE VIE DI ESODO DEI RISPETTIVI PIANI		COLLABORATORI/RICI SCOLASTICI/HE E IL PERSONALE IN SERVIZIO	
INCARICATO DELL' AREA DI RACCOLTA Maria Castronovo		Maria Castronovo	Cinzia Rabbeni
SQUADRA DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO Art.18 comma 1 lett.b e Art. 45 comma2 - D.Lgs.81/2008	L'ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO DEVE: -PRESTARE ASSISTENZA ALLE PERSONE INFORTUNATE O CHE PRESENTANO SINTOMI DI MALESSERE; -ACCERTARSI DEL DANNO SUBITO E VALUTARE IMMEDIATAMENTE SE LA SITUAZIONE NECESSITA DI ALTRO AIUTO OLTRE AL PROPRIO E PROVVEDERE A FAR CHIAMARE IL 112 (EX-118); -SE SI TRATTA DI UN INFORTUNATO SPOSTARLO DAL LUOGO DELL'INCIDENTE SOLO SE NECESSARIO O C'È PERICOLO IMMINENTE; -PORRE NELLA POSIZIONE PIÙ OPPORTUNA L'INFORTUNATO ED APPRESTARE LE PRIME CURE	Biagia Gambetta Maria Antonina Barrile Patrizia Prestigiacomo	Antonia Maria Rosa Fantucchio Valeria Franchina Maria Castronovo
 INCARICATI ALLE CHIAMATE DI SOCCORSO VVF – PRONTO SOCCORSO 112			
GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO (GSA)	RESPONSABILE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO	Dirigente Scolastico	COORDINAMENTO E CONTROLLO DELLA GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO Maria Antonina Barrile



<p>SQUADRA DEGLI ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI e LOTTA ANTINCENDIO (SPILA)</p>  <p>Art.18 comma 1 lett.b Art.46 comma 3 lett.b - D.Lgs.81/2008 – DM 02.09.21</p>	<p>L'ADDETTO ALLA PREVENZIONE INCENDI: - RICEVUTO L'AVVERTIMENTO, DEVE SUBITO RECARSI SUL POSTO E VALUTARE L'ENTITÀ DELL'EMERGENZA; - SE L'EMERGENZA È DI LIEVE ENTITÀ, DEVE INTERVENIRE MEDIANTE L'USO DEGLI ESTINTORI O DEGLI IDRANTI. MA NEL CASO IN CUI EGLI NON RIESCA A CONTROLLARE L'EVENTO DEVE DARE IMMEDIATAMENTE INIZIO ALLA PROCEDURA DI EVACUAZIONE AVVERTENDO GLI ADDETTI; AVVISARE GLI INCARICATI ALLE CHIAMATE DI EMERGENZA (N. UNICO 112) CHIEDENDO DI ALLERTARE I SOCCORSI ESTERNI (VVF e PRONTO SOCCORSO)</p>	<p>Biagia Gambetta Patrizia Prestigiacomò Maria Cstronovo</p>	<p>Gian Luigi Fanzone Maria Antonina Barrile Valeria Franchina</p>
	<p>L'ADDETTO AL DEFIBBRILLATORE deve intervenire con l'impiego di defibrillatore semiautomatico. Si tratta di manovre da attuare tempestivamente in caso di arresto cardiaco secondo le procedure acquisite durante il corso di formazione.</p>	<p>Biagia Gambetta Valeria Franchina</p>	<p>Maria Castronovo Maria Antonina Barrile</p>
<p>SORVEGLIANZA PERIODICA (Allegato 1 –D.M.01.09.2021 Punto 2)</p>		<p>ADDETTO/A</p>	<p>SOSTITUTO/A</p>
<p>Oltre all'attività di controllo periodico e alla manutenzione le attrezzature, gli impianti e i sistemi di sicurezza antincendio devono essere sorvegliati con regolarità dai lavoratori normalmente presenti, adeguatamente istruiti, mediante la predisposizione di idonee liste di controllo.</p>	<p>Sorveglianza periodica, con cadenza mensile, dell'efficienza degli interruttori differenziali, magnetotermici e dei quadri elettrici</p>	<p>Rosa Perricone</p>	<p>Enrico Flenda</p>
	<p>Sorveglianza periodica, con cadenza quotidiana, della praticabilità delle vie di fuga, delle uscite di sicurezza e delle porte REI</p>	<p>Piera D'Aiuto</p>	<p>Marcello Pantaleo</p>
	<p>Sorveglianza periodica con cadenza settimanale, degli estintori, degli idranti e delle lampade di emergenza</p>	<p>Maria Castronovo</p>	<p>Patrizia Prestigiacomò</p>
	<p>Verifica periodica con cadenza mensile, del contenuto di tutte le cassette di Pronto soccorso</p>	<p>Cinzia Rabbeni</p>	<p>Antonia Maria Rosa Fantucchio</p>

FIGURE INDIVIDUATE PER LA GSA IN ESERCIZIO E IN EMERGENZA (D.M.02.09.2021)

Struttura organizzativa minima	Compiti e funzioni
<p>Responsabile dell'attività: DIRIGENTE SCOLASTICO</p>	<p>Il Responsabile dell'attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizza la GSA in esercizio; - organizza la GSA in emergenza; - predispone, attua e verifica periodicamente il piano d'emergenza; - provvede alla formazione ed informazione del personale su procedure ed attrezzature. <p>Il responsabile dell'attività deve predisporre un registro dei controlli periodici dove siano annotati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i controlli, le verifiche, gli interventi di manutenzione su sistemi, dispositivi, attrezzature e le altre misure antincendio adottate; - le attività di informazione, formazione ed addestramento, ai sensi della normativa vigente per le attività lavorative; - le prove di evacuazione. <p>Tale registro deve essere mantenuto costantemente aggiornato e disponibile per gli organi di controllo</p>
<p>Coordinatore degli addetti del servizio antincendio GSA in emergenza</p>	<p>Addetto al servizio antincendio, individuato dal responsabile dell'attività, che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sovrintende ai servizi relativi all'attuazione delle misure antincendio previste; - coordina operativamente gli interventi degli addetti al servizio antincendio e la messa in sicurezza degli impianti;

	<ul style="list-style-type: none"> - si interfaccia con i responsabili delle squadre dei soccorritori; - segnala al responsabile dell'attività eventuali necessità di modifica delle procedure di emergenza.
Addetti al servizio antincendio GSA in emergenza	<p>Attuano la GSA in esercizio ed in emergenza. Sono stati individuati i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per il personale addetto all'emanazione ordine di evacuazione. - Per il personale addetto all'attivazione dell'allarme - Per il personale addetto all'interruzione degli impianti elettrici - Per il personale addetto all'interruzione degli impianti a gas - Per gli addetti alla evacuazione della classe (docenti) e per gli alunni - Per gli alunni/e aprifila e chiudifila - Per gli addetti dell'area di raccolta - Per gli addetti alla gestione dell'emergenza (collaboratori scolastici) - Per gli addetti alle chiamate di soccorso - Per gli addetti alla prevenzione incendi - art.18 comma 1 lett.b art.46 comma 3 lett.b - d.lgs.81/2008
GSA in esercizio Responsabile dell'attività: DIRIGENTE SCOLASTICO E RSPP/ASPP	<p>La corretta gestione della sicurezza antincendio in esercizio contribuisce all'efficacia delle altre misure antincendio adottate. La gestione della sicurezza antincendio durante l'esercizio dell'attività deve prevedere almeno:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. la riduzione della probabilità di insorgenza di un incendio, adottando misure di prevenzione incendi, buona pratica nell'esercizio e programmazione della manutenzione b. il controllo e manutenzione di impianti e attrezzature antincendio c. la preparazione alla gestione dell'emergenza, tramite la pianificazione delle azioni da eseguire in caso di emergenza, esercitazioni antincendio e prove d'evacuazione periodiche
GSA in emergenza Coordinatore degli addetti del servizio antincendio Addetti al servizio antincendio	<p>La preparazione all'emergenza deve prevedere le procedure per la gestione dell'emergenza. In particolare:</p> <p>procedure di allarme: modalità di allarme, informazione agli occupanti, modalità di diffusione dell'ordine di evacuazione;</p> <p>procedure di attivazione del centro di gestione delle emergenze, se previsto;</p> <p>procedure di comunicazione interna e verso gli enti di soccorso pubblico: devono essere chiaramente definite le modalità e strumenti di comunicazione tra gli addetti del servizio antincendio e il centro di gestione dell'emergenza, ove previsto, individuate le modalità di chiamata del soccorso pubblico e le informazioni da fornire alle squadre di soccorso;</p> <p>procedure di primo intervento antincendio, che devono prevedere le azioni della squadra antincendio per lo spegnimento di un principio di incendio, per l'assistenza degli occupanti nella evacuazione, per la messa in sicurezza delle apparecchiature o impianti;</p>

		<p>procedure per l'esodo degli occupanti e le azioni di facilitazione dell'esodo;</p> <p>procedure per assistere occupanti con ridotte o impedito capacità motorie, sensoriali e cognitive o con specifiche necessità;</p> <p>- procedure di messa in sicurezza di apparecchiature ed impianti: in funzione della tipologia di impianto e della natura dell'attività,</p> <p>- occorre definire apposite sequenze e operazioni per la messa in sicurezza delle apparecchiature o impianti;</p> <p>- procedure di ripristino delle condizioni di sicurezza al termine dell'emergenza: in funzione della complessità della struttura devono essere definite le modalità con le quali garantirne il rientro in condizioni di sicurezza degli occupanti ed il ripristino dei processi ordinari dell'attività.</p>
<p>Unità gestionale GSA L'unità gestionale GSA provvede al monitoraggio, alla proposta di revisione ed al coordinamento della GSA in emergenza.</p>	<p>IN ESERCIZIO DIRIGENTE SCOLASTICO E RSPP/ASPP</p>	<p>L'unità gestionale GSA in esercizio:</p> <ol style="list-style-type: none"> attua la gestione della sicurezza antincendio attraverso la predisposizione delle procedure gestionali ed operative e di tutti i documenti della GSA; provvede direttamente o attraverso le procedure predisposte al rilievo delle non conformità del sistema e della sicurezza antincendio, segnalandole al responsabile dell'attività; aggiorna la documentazione della GSA in caso di modifiche.
	<p>IN EMERGENZA Coordinatore degli addetti del servizio antincendio Addetti al servizio antincendio</p>	<p>Il coordinatore dell'unità gestionale GSA, o il suo sostituto, in emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> prende i provvedimenti, in caso di pericolo grave ed immediato, anche di interruzione delle attività, fino al ripristino delle condizioni di sicurezza; coordina il centro di gestione delle emergenze.

17. EMISSIONE, AGGIORNAMENTO E DIVULGAZIONE

Il Dirigente Scolastico nella qualità di datore di lavoro (come individuato nella normativa vigente in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro), considerate le indicazioni del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, sentito il parere del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, emana il presente **Piano di evacuazione** elaborato dal Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione e dal SPP.

Ogni lavoratore della scuola è tenuto a prenderne visione e a rispettarne indicazioni e ordini secondo il proprio ruolo e gli incarichi assegnati.

Il presente piano di evacuazione verrà aggiornato ogni qual volta se ne ravvisi la necessità in relazione alla mobilità del personale, al numero degli alunni presenti, a altre condizioni di fruibilità dei locali, ecc.

Il Piano di evacuazione viene pubblicato agli albi di questa istituzione scolastica e i modelli ad esso allegato distribuiti in copia in ogni classe per i lavoratori della scuola. Le revisioni sono comunicate con affissione all'albo e con circolari.

18. ALLEGATI

1. Nomine ed attestati addetti antincendio
2. Elenco richieste sicurezza

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto

Il R.S.P.P. _____

Il R.L.S. _____

Coord. di plesso del SPP _____ Coord. di plesso del SPP _____

Coord. di plesso del SPP _____ Coord. di plesso del SPP _____